

Cronaca
18 Aprile 2023

Rubavano auto storiche per alimentare il ricco mercato dei pezzi di ricambio

In un garage rinvenute dai Carabinieri 6 vetture e biciclette di grande valore



18 Aprile 2023 Indagini veloci ed efficaci quelle effettuate dai militari della Compagnia Carabinieri di Faenza, in relazione al furto di due auto di interesse storico che ha portato alla denuncia per ricettazione di due persone, un cinquantatreenne e un sessantottenne, entrambi dell'hinterland bolognese.

L'operazione, che ha consentito di recuperare la refurtiva, due auto rubate in due momenti distinti, e allo stesso tempo di ritrovare altre quattro autovetture d'epoca e due biciclette di grande valore, tutto provento di reato, è iniziata dopo il primo furto di un'autovettura con valore storico, asportata nel parcheggio di un grande centro commerciale della città.

Il veicolo, una Fiat 500 del 1970, era stato rubato mentre la proprietaria era all'interno del supermercato. Dopo qualche giorno, dall'interno di una proprietà privata, nelle campagne faentine, era stato portato a termine il furto di un altro veicolo con elevato valore storico e commerciale, una grossa berlina tedesca Mercedes del 1980.

Raccolte le relative denunce, i Carabinieri di Faenza hanno immediatamente intrapreso serrate indagini. In particolare, dall'attività di analisi dei dati e delle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza, private e pubbliche raccolte in città e dalla preziosa testimonianza di una persona che aveva assistito al furto dell'utilitaria italiana, sono emerse rilevanze che hanno portato ad attenzionare le due persone domiciliate nel bolognese.

I militari dell'Arma sono così giunti ad individuare un garage al cui interno hanno trovato diversi mezzi provento di reato. Si tratta di due Fiat 500, una Fiat Topolino, una Fiat 600 oltre alla 500 e la Mercedes sottratte a Faenza. Inoltre, sono state rinvenute due biciclette di valore a cui erano stati abrasati i codici di identificazione.

Per alcuni dei mezzi recuperati i militari dell'Arma della Compagnia Manfreda sono ancora alla ricerca dei legittimi proprietari, poiché presentano i numeri di telaio abrasati e sono privi delle targhe

originali di immatricolazione. I mezzi per i quali è stata accertata la proprietà verranno invece restituiti nei prossimi giorni. Secondo quanto ricostruito, i mezzi rubati venivano smontati e rivenduti al mercato dei ricambi spesso introvabili per la rarità e la vetustà dei mezzi; in altri casi si ritiene che dalle auto rubate venivano abrasi i numeri di serie originali, sostituiti con quelli di mezzi non oggetto di furto ma in cattive condizioni. 🌐

© *copyright la Cronaca di Ravenna*